



COMUNICATO DEL COORDINAMENTO NAZIONALE FIOM DI ELSAGDATAMAT

Il 19 novembre 2010 si è riunito il Coordinamento nazionale Fiom di ElsagDatamat. Quanto emerso dalla discussione conferma che l'azienda nell'ambito dei colloqui che sta svolgendo individualmente, sta andando ben oltre lo "skill inventory" annunciato.

L'azienda sta inoltre complessivamente procedendo con interventi di ricollocazione all'interno delle B.U., in un modo non solo poco chiaro e fuori da un percorso di relazioni sindacali, ma che suscita anche dubbi rispetto alle prospettive delle stesse.

Nella sede di Amtec dell'Amiata, è stato invece esplicitamente e concretamente posto il problema di una ricollocazione presso altre aziende, prospettando anche lo strumento della cassa integrazione. Anche le operazioni di trasferimento in parte già avviate nella sede di Napoli suscitano dubbi rispetto alle prospettive delle attività e della missione del sito.

Il Coordinamento Fiom stigmatizza il comportamento dell'azienda e sottolinea che:

- la configurazione di ElsagDatamat determinatasi dopo lo scorporo della B.U. DSA riporta l'azienda sostanzialmente alla condizione precedente alla ricollocazione di Elsag nel perimetro di Finmeccanica;
- il continuo susseguirsi di nuovi piani industriali non consente un reale consolidamento industriale dell'azienda;
- il piano illustrato il 12 ottobre nell'ambito del prossimo incontro deve essere oggetto di chiarimenti esaustivi per quanto riguarda la situazione attuale e futura delle singole B.U. dal punto di vista industriale ed occupazionale;
- tale incontro deve chiarire anche come l'azienda si colloca all'interno del perimetro di Finmeccanica, fermo restando che quanto previsto nell'accordo quadro del luglio scorso con la Capogruppo per quanto riguarda investimenti e prospettive, deve essere rispettato;
- l'incontro dovrà essere seguito da ulteriori incontri a livello locale che diano visibilità sulla situazione delle singole sedi, sia allo stato attuale che in prospettiva.

Il Coordinamento Fiom ritiene grave il perdurare della latitanza dell'azienda per quanto riguarda le relazioni sindacali, in particolare a livello locale, così come il fatto che nell'ambito dell'applicazione dell'accordo per lo smaltimento delle ferie, l'azienda ora faccia riferimento - anche in forma scritta - ad altri istituti non citati nell'accordo, contravvenendo quindi a quanto pattuito.

Di fronte a questo quadro il Coordinamento Fiom propone sin da ora alla Fim e alla Uilm di valutare congiuntamente l'esito dell'incontro del 3 dicembre, affinché in assenza dei necessari chiarimenti ed a fronte dell'eventuale prospettarsi di un quadro di garanzie industriali ed occupazionali non soddisfacente, sia possibile valutare di mettere in campo opportune azioni di mobilitazione.

**Fiom nazionale
Coordinamento nazionale Fiom**

Roma, 19 novembre 2010